



Parliamone 10 febbraio 2013

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
33080 Prata di Pordenone (via Roma, 37)

Telefono: 0434 62 00 55 - cel. 349 140 64 18

ANNO DELLA FEDE QUARESIMA 2013



Duccio di Boninsegna: *Pesca miracolosa*

Nell'aprire l'Anno della Fede, Papa Benedetto XV ci esortava a compiere un pellegrinaggio nei deserti del mondo contemporaneo. Accogliamo quest'invito! Anche quest'anno, ci viene suggerito l'invito di rinunciare al superfluo in nome della solidarietà e della condivisione con i nostri fratelli e sorelle che vivono in tante difficoltà. Vivere lo Quaresima è scoprire questo tempo di grazia che ci educa attraverso la Parola di Dio, la liturgia, la penitenza e la carità ad un rinnovamento interiore, personale e comunitario per rendere nuova l'umanità

trasformandola dal di dentro, sconvolgendone i criteri di giudizio, i valori determinanti, i punti di interesse, le linee di pensiero, le fonti ispiratrici e i modelli di vita che sono in contrasto con lo Parola di Dio e il suo disegno di salvezza. Lo Quaresima ci aiuta a porre dei segni di profezia evangelica attraverso i nostri stili di vita individuali, comunitari e familiari, dove, mediante preghiera, carità e solidarietà, diventiamo segno concreto di una vita condivisa a tutti i livelli, dove l'interesse maggiore è far crescere la dignità di ogni persona.

La Quaresima ci invita alla sobrietà che ogni giorno chiediamo a Dio, quando preghiamo: «.. Dacci oggi il nostro pane quotidiano». Una maniera di vivere questo impegno quaresimale è fare spazio alla missione anche tra le nostre mura domestiche oltre che nei percorsi parrocchiali, insieme ai missionari, per condividere, accanto a loro, con i poveri, lontani da casa, il desiderio di far vivere e comunicare la forza trasformante del Vangelo.

50 anni dal Concilio Vaticano II

CHIESA E DIFESA DELLA VERITA' (Enzo Bianchi)

Dalla fine del IV secolo d. C, la Chiesa non è più luogo di dialogo. Inizia una difesa della verità cristiana che porta nel 372 l'imperatore Teodosio a legiferare contro quanti restavano pagani e a perseguire quanti non si convertivano al cristianesimo. Nei secoli successivi l'inimicizia verso gli ebrei e la "caccia" agli eretici hanno fatto sì che la Chiesa non mostrasse mai un volto di dialogo. Invece del dialogo, dobbiamo dirlo, abbiamo praticato l'esclusione, soprattutto nella difesa della verità, come ha affermato con coraggio Giovanni Paolo II durante il Giubileo del Duemila.

Papi del dialogo

Giovanni XXIII fece nuovamente del dialogo l'atteggiamento della Chiesa. Cominciò col benedire gli Ebrei mentre passava davanti alla loro Sinagoga il sabato, dopo sedici secoli di disprezzo antiggiudaico. Osò invitare al Concilio i cristiani di altre confessioni - allora si chiamavano "fratelli separati" - e volle il dialogo con tutti gli uomini non cristiani, appartenenti alle altre religioni, addirittura con i non credenti, gli atei. All'interno della Chiesa il dialogo è finalizzato alla comunione sul modello della Santissima Trinità che è unità nella pluralità e nella diversità.

Papa Giovanni Paolo II ha indicato la comunione come il frutto del dialogo nella Chiesa. ed esige da parte di tutti un impegno concreto contro gli individualismi, le spinte centrifughe che dissolvono la Chiesa. Oggi purtroppo viviamo una stagione in cui nella Chiesa regna la conflittualità perché è avvenuta una polarizzazione tra posizioni che non si ascoltano e non dialogano tra loro. Questa non è la strada invocata dal Concilio, e neanche la strada che, secondo il Vangelo, dobbiamo percorrere. Certo, l'ascolto è faticoso, il confronto richiede pazienza; ma senza questa reciprocità dell'ascolto, senza la logica del fare insieme le cose - e non gli uni contro gli altri -, non si fa comunione. La Chiesa non è opera di singoli, ma è un camminare insieme...

(Enzo Bianchi)

**Lunedì 11 febbraio 2013
GIORNATA
DELL'AMMALATO**

**SS. Messe ore 9.30 e 18.30
e Sacramento degli Infemi.**

Gli ammalati possono farsi
accompagnare in chiesa da:

**PAOLO 338 149 77 73
ANITA 349 874 85 77
FIDES 339 155 17 14**

Dal Vangelo secondo Luca (5,1-21)

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, 2vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. 3Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: “Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca”. 5Simone rispose: “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti”. 6Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. 7Allora fecero cenno ai compagni dell’altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. 8Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: “Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore”. 9Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; 10così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: “Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini”. 11E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

COMMENTO

Gli incontri di Gesù sono sempre molto belli e la gente ne resta affascinata. Oggi si legge nel Vangelo l’incontro di Pietro con Gesù. Le altre letture: Isaia è nel tempio, avvolto della gloria del Signore; una presenza forte che gli fa intuire il mistero di Dio. Paolo ricorda che Gesù si mostrò anche a lui, benché persecutore dei discepoli del Signore. La conclusione:.. e tirate le barche a terra, lasciarono tutto e Lo seguirono. La chiamata! Una vita offerta in amore e disponibilità.

SALI’ SU UNA BARCA CHE ERA DI SIMONE

E lo pregò di scostarsi un poco da terra. C’è Gesù, il Maestro e c’è Simone, il padrone della barca. Perché proprio in quella barca? Prima era tra la folla, quasi anonimo, ora ha un volto, ha una qualifica, un lavoro. Della barca su cui sale Gesù è lui il padrone e Gesù lo prega di scostarsi dalla sponda del lago. È l’inizio dell’avventura che lo porterà accanto a Gesù. Gesù sale nella barca. Da quel momento il Signore non è più solo il Maestro, ma è Gesù, persona meravigliosa, che lo incontra, per un cammino che andrà molto lontano. Gesù in altra occasione chiederà a Pietro: ma tu mi ami? Vuoi impegnarti per me?. Pietro, ormai la tua strada è segnata; quegli occhi fissi su di te sono affascinanti, non puoi resistere.

LA PESCA STRAORDINARIA

Simone ha messo in atto tutta la sua esperienza, le sue capacità, la sua conoscenza del lago: tutto inutile, fatica sprecata e tanta stanchezza: abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla. C’è la proposta: gettare le reti al largo! Pietro si lascia condurre al largo e getta le reti. È bello quel lasciarsi condurre, che poi sarà lo stile di tutta la sua vita, perché il discepolo segue il suo Maestro. Chissà questi passi dove finiranno; Simone non lo immagina neppure mentre la rete gli scorre tra le mani; non lo sa, ma resta spiazzato quando è costretto a chiamare in aiuto un’altra barca, perché la pesca è abbondante e le reti sono, sul punto di rompersi. Pietro rimane come sospeso, ma i pesci, grossi e numerosi, sono lì. Pietro è preso da un grande senso di sbigottimento. Signore, io sono come tutti, non ho nulla di diverso, di meritevole, di particolare; sta discosto da me, sono soltanto un peccatore.

NON TEMERE D'ORA IN POI SARAI PESCATORE DI UOMINI

La vocazione è incontro affascinante con il Signore, è timore della propria umanità, è disponibilità ad un cammino personale con Lui. È necessario mollare le prese a cui si è aggrappati, è necessario sbloccare i freni ed essere disponibili a rinunciare a tutto per poter camminare sulle acque della vita con fede, come Gesù, anche se le acque sono mosse. Sarà l'esperienza di Pietro, una esperienza positiva perché lì accanto c'è Gesù a salvarlo. Gesù non lascia mai soli. La vocazione è un volo a due, tu e Gesù, per vedere tutte le necessità dei fratelli e tendere a loro una mano fraterna di salvezza.

don Danilo Favro

LA "MISSA UNIVERSALIS" DI DANIELE TOFFOLO

La *Missa Universalis*, composta appositamente per i cori delle Parrocchia di Prata, verrà eseguita durante la veglia di Pasqua. Composta da Daniele Toffolo, compositore, organista della Cattedrale di Santo Stefano di Concordia e docente di organo presso la locale scuola di musica dell'Associazione Culturale Altoliventina, rappresenta una sintesi dei diversi stili (in questo consiste la sua universalità) cui si ispira ciascun coro della nostra parrocchia: il coro di San Simone, il coro dei giovani del sabato e i due cori delle SS. Messe delle ore 8.00 e delle 10.30. E' un tentativo originale finalizzato al coinvolgimento di tutta l'assemblea, come richiesto dalla riforma del Concilio Vaticano II. In queste domeniche verrà eseguito il Santo della *Missa Universalis*.

AVVISI E ATTIVITA' IN PARROCCHIA

E' NATA

Denny ed Erry Piccin annunciano con gioia la nascita il 26-01-2013 della sorellina Judy (Peso 3,590 Kg), figlia di Vittorino e Cinzia Roman. Condividiamo la gioia di tutta la famiglia

CARNEVALE

Tutti i ragazzi elementari e medie **martedì 12 febbraio** sono invitati dalle **ore 14.30 alle ore 17.00** in Oratorio per la Festa di Carnevale animato dai brillanti giovani di Prata.

INVITO A CONCERTO

La Pro S. Simone ed il Coro S. Simone invitano la popolazione al concerto: "Il nostro canto popolare", che si terrà alle ore 16.00 di oggi, domenica 10 Febbraio 2013 presso la Sala Pluriuso di Prata di Sopra. Oltre al coro S. Simone partecipano: Le voci maschili del Coro Contrà di Camolli e la "Corale Julia" di Fontanafredda. Seguirà rinfresco.

IN ORATORIO

Lunedì 11 febbraio h 20,30 riunione condominiale.

QUARESIMA

Mercoledì 13 febbraio inizia Quaresima. Benedizione e imposizione delle **ceneri**.

I Ragazzi sono invitati in chiesa alle ore 15.00 per una Celebrazione delle Ceneri. **SS. Messe ore 8.30 e 20.00**

LECTIO DIVINA

Tutti i **giovedì dalle ore 20.30 alle ore 21.30**, presso la sacrestia, si tiene la Lectio divina sul testo del Vangelo della domenica successiva. Partecipazione libera. Si consiglia di portare con sé la Bibbia.

VENERDI' VIA CRUCIS

ore 16.30 per i ragazzi
ore 20.00 per tutti.

RAGAZZI A MESSA

Domenica 17 febbraio - Idi Quaresima.
Santa messa e canti animati dai ragazzi.

FESTA DEI GIOVANI GIOVANI A JESOLO

Domenica 3 marzo si svolge a Jesolo la Festa dei Giovani sul tema: «Per evangelizzare è necessario avere un motivo: essere innamorati di Dio». Partenza dall'oratorio di Prata alle ore 7.30. Pranzo al sacco. Per informazioni rivolgersi ad Alessandra.

FESTA DEI RAGAZZI A JESOLO

Domenica 3 marzo si svolge a Jesolo la Festa dei Ragazzi. Possono partecipare tutti i ragazzi di 5° elementare e di I-II-III MEDIA. Partenza dall'oratorio di Prata alle ore 7.30. Pranzo al sacco. Per informazioni rivolgersi alle Catechiste.

PARROCCHIA SANTA LUCIA - PRATA

Tel. e fax 0434 620055
Sito Web www.parrocchiapratapn.it
www.facebook.com/ParrocchiaPrataPn
email: parroco@parrocchiapratapn.it

Parroco: don Livio Tonizzo
Tel 0434 620055 cell. 349 140 64 18
e-mail: liviotonizzo@libero.it

Segretaria: Sg.ra Laura Zilli
cell. 3470358582. e-mail:
segreteria@parrocchiapratapn.it

La signora Laura Zilli è presente in canonica ogni Martedì mattina dalle 9,30 alle 11,30.

Redazione de "Parliamone"
liviotonizzo@libero.it
donamen@libero.it

Incontri e riunioni - Referente ORATORIO:
sig.a Paola Padoan
paola.padovan@gmail.com

CONFERENZE SUL CONCILIO VATICANO II

Nel contesto dell'Anno della Fede" la Diocesi organizza, presso il Teatro dell'Oratorio di Prata, per tutta la Forania di Pasiano, degli incontri su alcuni importanti documenti del Concilio Vaticano II.

Martedì 19 febbraio – ore 20.30 –
Lumen gentium. La Fede vissuta (prof. Don Marino Rossi);

Martedì 26 febbraio – ore 20.30 –
Gaudium et spes. La Fede annunciata (prof. Don Luciano Padovese);

Martedì 5 marzo - ore 20.30 –
Sacrosanctum concilium. La Fede celebrata
(prof don Alessandro Tracanelli);

Martedì 12 marzo – ore 20.30 –
Dei Verbum. La Fede ricevuta.
(prof don Maurizio Girolami)

ALTRE DATE

Domenica 7 aprile 2013 ore 10.30 Festa della Divina Misericordia e alle ore 15.00 Celebrazione della Prima Confessione per i Bambini di III elementare.

Domenica 28 aprile Cresima per i giovani di I superiore

In Parrocchia stiamo organizzando le attività estive come negli anni scorsi: GREST, Campo Scuola, ecc.

I BAMBINI VANNO A MESSA? *Riflessione di una mamma*

Sì e no.....

I bambini saranno le famiglie del futuro... Partiamo da loro, in fin dei conti i genitori di oggi fanno di tutto per i figli e i pubblicitari l'hanno capito. Nei supermercati sono spesso i bambini che obbligano i genitori a comprare determinati prodotti perchè visti mille volte nella pubblicità tra un cartone animato e l'altro.

E poi, mi scusi se mi permetto. Essendo io stessa famiglia mi sento un po' di prendere le "difese".

Io capisco un genitore che alla domenica fa fatica ad essere incentivato ad andare a messa....significa svegliarsi presto dopo che magari per tutta la settimana causa malattie o altro dei bambini non si ha dormito una notte intera. Preparare il bambino convincerlo ad andare a messa, per arrivare alla tensione che c'è durante la celebrazione perchè spero sempre che il bambino "si comporti bene"....

E la chiesa che deve parlare un linguaggio nuovo! Un conto è svegliarsi la domenica mattina e prospettare questo scenario, un conto sarebbe (credo almeno) svegliarsi e pensare che a messa i tuoi figli hanno la possibilità di incontrare tanti altri amici coetanei, possono partecipare attraverso il canto (che è il linguaggio della festa) e magari canti accompagnati da gesti (il linguaggio motorio è il linguaggio dei bambini) possono magari trovare all'ingresso un messalino (un semplice foglio) con immagini e testi della domenica e magari con qualche gioco inerente il tema affrontato. Oppure per i bambini che non frequentano ancora il catechismo prevedere una serie di libri cartonati adatti ai bambini che parlano di Gesù di amicizia di Dio etc... una piccola biblioteca. il bambino lo prende in prestito (come i grandi) e alla fine della messa lo ripone.

In questo modo il bambino in primis sente che Gesù la domenica aspetta anche lui. La Messa non è una cosa da adulti e i bambini devono solo stare zitti....

Sono pienamente d'accordo con quanto scritto nel Direttorio scritto 40 anni

fa: «“È vero che anche nella loro vita quotidiana i fanciulli non sempre, né tutto comprendono delle loro relazioni ed esperienza con gli adulti, senza che si dimostrino per questo infastiditi o tediati: parrebbe quindi che neanche in fatto di liturgia sia il caso di pretendere che tutto e sempre sia per essi intelligibile e chiaro».

Ma rimane il pericolo di un danno spirituale, se nei loro rapporti con la Chiesa i fanciulli sono costretti a fare per anni ripetute e identiche esperienze di cose che ben difficilmente riescono a comprendere; studi psicologici recenti hanno dimostrato quale profonda influenza formativa eserciti sui fanciulli, in forza della loro innata religiosità, l'esperienza religiosa dell'infanzia e della prima fanciullezza”.

Forse per deformazione professionale... (ma ci credo veramente) credo che le vere passioni, quelle che ti accompagneranno nella vita si insinuino dentro di te proprio in quel delicato passaggio dagli zero ai sei anni circa...ci giochiamo tutto in un'età che non è neanche contemplata nella catechesi...

Ecco le famiglie come si possono coinvolgere, prima di tutto facendo sentire accolti e a loro agio i propri bambini.

Piccole cose, pensiamo alle donne che hanno bambini da allattare. Quante volte mi sono trovata in questa situazione e a quante messe ho dovuto rinunciare. Ci fosse anche semplicemente un angolo con un fasciatoio e una sedia diviso da un separè in sacrestia...a quante messe avrei partecipato. In un certo senso realizzare questo angolo consentirebbe anche alla mamma di sentirsi autorizzata a portare il bambino al di là degli sguardi giudici in caso di pianti o quant'altro.

Non so se mi sbaglio ma la Santa Messa non è precipuamente un'esperienza personale ma è comunitaria per cui nella comunità ci sono persone di tutti i generi ed età....e vanno accolte e rispettate... Mi riferisco a chi sostiene che i bambini disturbano la preghiera personale... Scusi lo sfogo non ce l'ho assolutamente con nessuno ma è da anni che credo in queste cose ed ora che ho figli piccoli ancora di più.... spero che

almeno qualche passetto in avanti si riesca a fare.... mi piacerebbe sapere come la pensa a riguardo, mi piacerebbe aprire un tavolo di discussione....

Si potrebbe anche pensare ad un questionario da inviare alle famiglie per capire le esigenze e le aspettative e soprattutto per un maggior senso di partecipazione comunitaria.

Grazie per l'ascolto spero di incontrarla per discutere di persona grazie e buona notte

Eliana

Carissima Eliana,
ho pubblicato volentieri la Sua riflessione perché può aiutare tutta la comunità a riflettere sul problema della presenza dei Bambini alla S. Messa domenicale. Le sue proposte ed i suggerimenti sono molto importanti, segno di un'attenzione speciale per i Bambini più piccoli,

doverosa per tutti noi. Il problema, però va posto per tutti i ragazzi che partecipano al catechismo settimanale e che si stanno preparando ai Sacramenti della Iniziazione: dopo il Battesimo, la Confessione, l'Eucarestia e la Cresima. Dove sono i Bambini delle elementari ed i ragazzi delle medie e superiori? Tutti quelli che partecipano non una minoranza. La maggioranza è assente. Non è colpa solo dei genitori, non è solo colpa del prete che non li coinvolge, ma la responsabilità principale ricade su tutta la Comunità cristiana, sul suo modo di vivere e celebrare la fede cristiana, sulla sua capacità o meno di essere punto di riferimento autorevole per tutti, soprattutto per i più giovani.

La ringrazio per la benefica provocazione e spero che altre voci la seguano.

Con stima e riconoscenza.

Don Livio (parroco di Prata)

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)
Salterio della I Settimana di Quaresima

Lunedì 11
ore 9.30

B.M.V. di Lourdes - Giornata Mondiale del Malato
Parrocchiale - Messa e Unzione degli infermi

+ In ringraziamento alla Madonna o. una famiglia
+ Alla B.V. Maria o. fam. Moras
+ Giuliana Puiatti o. Paolo e Lisetta Nardo
+ sr Rosetta Truccolo - Ann. o. sorella e nipoti
+ Amedeo Iob -Ann. ed Elisabetta o. figlia
+ Valentino Pivetta e def.ti Pivetta o. nipoti Cimitan
+ Agostino Moro - Ann. o. figlie Eleonora e Ada
+ Def.ti De Paoli

ore 18.30

Parrocchiale - Messa e Unzione degli infermi

+ In onore della B.M.V. di Lourdes
+ Antonio Sari o. Lisetta e Paolo Nardo
+ Pietro Piccinato - Ottavario o. famiglia

Martedì 12

ore 8.30 Parrocchiale - Messa e Adorazione

+ Luigia Santarossa - ottav. o figlie e famiglie
+ Nella e Americo o. Bruna e Rosetta
+ nonni Cereser, Zaccarin e zia Bruna o. Bruna
+ Angelina, Costante e Riccardo Piccinin o. Giovanna
+ Giovanni Piccin - Ann. o. figli

Mercoledì 13
ore 8.30

Delle Ceneri Digiuno e astinenza
Parrocchiale - Messa e Benedizione delle Ceneri

+ Piccinin Francesco -Trigesimo
+ Augusta Marson - Ann. o. figlia e fam.
+ Fiore Piccinato - Ann. o. moglie e fam.
+ Lino Russolo o. moglie e figlia
+ Valentino Pivetta e def.ti Pivetta o.nipoti Cimitan

ore 15.00

Parrocchiale - Celebrazione Ceneri per i ragazzi

ore 20.00

Parrocchiale - Messa e benedizione Ceneri - Cresimandi e superiori

Giovedì 14 Santi Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, patroni d'Europa Festa
ore 8.30 S.Giovanni

Consacrazione della famiglia al Cuore Immacolato di Maria
+ Valentino Ivan o. figlia e nipote
+ Marcello Meneghel o. moglie e figli

ore 20.30 Lectio Divina Lc 6,17.20-26 - in sagrestia

Venerdì 15
ore 8.30

S. Simone

+ Riccardo Piccinin o. famiglia
+ Fiorenza Da Tos - def.ti Moccia - o. Luigia, Adriana e Gianni

ore 16.30 Parrocchiale - Via Crucis per i ragazzi

ore 20.00 Parrocchiale - Via Crucis

Sabato 16

ore 14.30 -17.30 Parrocchiale - Confessioni

ore 17.00 Peressine

+ Samuele Diana - Ann. o. figli
+ Piero e Angelo Boer o. famiglia
+ Milko Bilato o. genitori

ore 18.30

Parrocchiale

+ Vittorio Turchetto o. moglie e figlie
+ Lionello Piccin e Francesco Bortolin -Ann. o. famigliari
+ Giacomo Vedovato o. moglie e figli
+ Giacomini o. figlia
+ Vittoria e Giuseppe Zamai o. figlia Marcella
+ Gino Carpenè o. famiglia
+ Leopoldo, Maria e Angelina Zaccarin o. Teresina e Giovannina
+ Nella De Marco -Ann. o. famiglia
+ Maddalena Tonello o. figlio Luciano e fam.
+ Maria Pellegrinet e Nardo Tortu o. famigliari

Domenica 17 I di QUARESIMA

ore 8.00

Parrocchiale

+ Angela Bertolo e Antonio Agnoletto o. famiglie di via Fornaci
+ Gino Carpenè o. Maria e Nico
+ Bonifacio Bortolotto o. famiglia
+ Alba Ongaro o. nipote Antonietta
+ Fioravante Da Tos -Ann. o. moglie e fam.
+ Antonio ed Emma Rosalen o. nipote Ottavio

ore 9.30

S. Simone

ore 10.30

Parrocchiale - S. Messa animata dai Ragazzi

+ Antonio Ciprian o. fratello
+ Onorina Pujatti - Ann. o. figli
+ Stella Coran - Ann. o. figlia Reginetta

ore 18.30

Parrocchiale

+ Vittorio Zaccarin o. figlia
+ Giovanni, Lucia e Mariarosa Ciprian o. Anna Rita
+ Iginio, Genoveffa e Ledi Dall'Agnese o. Anna Rita
+ Def.ti fam. Colaone o. nipote